



SCALEA – 19 feb. - L'ipotesi che si fa sempre più attendibile, è quella di un malore. La senegalese quarantenne, Ndeye Magatte Mbengue, trovata morta a Santa Maria del Cedro, ma residente a Scalea, sarebbe deceduta per cause naturali. Ma, c'è di più, la donna era tra il sesto ed il settimo mese di gravidanza.

Quindi, in quel terrazzo delle villette estive, del parco Country, hanno trovato la morte due persone: la 40enne senegalese ed il bimbo che portava in grembo e quest'ultimo non poteva sopravvivere, visto che la donna è stata trovata senza vita dopo più di dieci giorni dai carabinieri

della compagnia di Scalea, coordinati dal capitano Andrea Massari.

I particolari che fanno ritenere che possa essersi trattato di un malore sono diversi. Da quanto si è appreso, al termine dell'esame esterno del cadavere, il corpo non presentava alcun segno di violenza. Era riverso, semisvestito, sul balcone dell'abitazione e c'era anche un mobile per terra. Il segnale che la straniera potrebbe essere stata colta da un malore improvviso. In ogni caso, l'autopsia che dovrebbe essere effettuata oggi all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, rivelerà molti più particolari per chiudere, eventualmente, il caso. Intanto i carabinieri della compagnia di Scalea hanno anche effettuato indagini sulla vita privata della senegalese. Qualcuno, a Scalea, la conosceva. Aveva anche avuto una storia con un uomo. A quanto pare, però, la donna non avrebbe avuto un passato limpido. Forse qualche precedente per uso di sostanze stupefacenti. E sull'attività, molti conoscenti ritengono che per sbarcare il lunario si prostituisse. La straniera era residente a Scalea da diversi anni e da qualche tempo aveva scelto di vivere nella piccola abitazione di Santa Maria del Cedro, al villaggio Country. Come è noto, i carabinieri, nella giornata di sabato, sono giunti sul posto in seguito ad una segnalazione. I vicini vedevano da più giorni la luce accesa, anche di notte e non avevano incontrato la donna da qualche giorno. All'arrivo dei militari, la tragica scoperta.

info@miocomune.it